This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

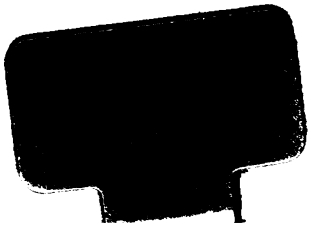
La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Discorso di Paolo Boselli · 1888 ·

Educ 5035 13. 4

Educ 5035.13.4

HARVARD
COLLEGE
LIBRARY



DISCORSO

DI

PAOLO BOSELLI

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

PRONUNZIATO IN BOLOGNA

IL 12 GIUGNO 1888

NELLE FESTE PER L'OTTAVO CENTENARIO DELL'UNIVERSITÀ

ROMA

FORZANI E C. TIPOGRAFI DEL SENATO

1888

BIBLIOTECA LUCCHINI

6614

N.° d'ord. 3555

Educ 5035.13.4

HARVARD
COLLEGE
LIBRARY

DISCORSO

DI

PAOLO BOSELLI

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

PRONUNZIATO IN BOLOGNA

IL 12 GIUGNO 1888

NELLE FESTE PER L'OTTAVO CENTENARIO DELL'UNIVERSITÀ

ROMA

FORZANI E C. TIPOGRAFI DEL SENATO

1888

BIBLIOTECA LUCCHINI

6614

N.° d'ord. 3355

E di questo patto di alleanza e d'amore, benefico ed alto, è degna auspicatrice la nuova Italia — risorta per la fede in quel diritto che significa libertà in ogni ordine dell'interno reggimento, nazionalità nelle relazioni fra gli Stati — risorta, pegno di pace fra i popoli, per imprimere a tutte le sue tendenze e a tutti i suoi atti il moto di una virtù rinnovatrice nello studio e nel progresso delle istituzioni sociali.

Di questo memorabile convegno, in cui si fa manifesta l'alta e costante unione degli animi eccelsi nella conquista e nell'uso del sapere, degna sede è Bologna, la quale oggi può celebrare con giusto orgoglio le origini dell' Università sua, perchè ne ha sempre in ogni più degna maniera continuata la gloria. E le celebra mentre innalza un monumento a Vittorio Emanuele, che, vendicata l' Italia in libertà, rese libera la scienza, libera la letteratura civile.

Bologna, dopo otto secoli di lotte, nelle quali serbò invitta la gagliardia degli animi e delle proprie istituzioni, oggi, quasi rispecchiando in sè stessa l'imagine di tutto quel risorgimento intellettuale, i cui albòri apparvero nel Medioevo a

Ravenna, a Pavia, a Salerno, evoca a letizia gli spiriti magni de' suoi illustri studenti, in una Italia quale forse la vagheggiò Pier delle Vigne, mentre in questo Ateneo si armava di quel diritto, onde difese, sotto gli auspicî

Del suo signor che fu d'onor sì degno,

le ragioni della civile podestà, e quale la sospirò con versi immortali Francesco Petrarca.

Qui maestri insigni illustrarono l'opera dei romani giureconsulti, per bocca dei quali aveva parlato la diritta ragione e i cui scritti furono assomigliati da Leibnizio a quelli geometrici di Euclide e di Archimede.

Ma se il testo era romano, il commento vivificatore conciliava sopra di esso i principî della civiltà antica coll'energia giuridica dei popoli nuovi. Perciò l'impresa dei glossatori, che elaborarono in Italia nuove dottrine e un nuovo diritto, è nelle sue origini e ne' suoi elementi opera comune dell'Italia e delle genti tutte, le quali in quell'età già avevano influenza sul pensiero e sui destini delle nazioni.

Quando Irnerio, quando Graziano tornarono

con nuova coscienza alle prime fonti del giure; quando i vecchi dottori nello spirito dei popoli germanici sentirono un nuovo alito di libertà individuale, e presero a trasfonderlo arditamente nel campo del diritto, allora il principio della personalità della legge cominciò a prevalere e il riconoscimento dei diritti fra uomo e uomo, fra popolo e popolo, fu coll'autorità della vecchia glossa razionalmente compiuto.

Alla virtù di quelle tradizioni ha attinto l' Italia nell'età nostra la fede potente nel diritto delle nazionalità e le ispirazioni che l'hanno condotta, ancora fra il rumore dell'armi e mentre l' impresa del suo risorgimento non era peranco compiuta, a fare un codice civile, in cui hanno sanzione i principî più liberali del giure pubblico e privato.

Bologna fece risplendere, come faro luminoso nelle tenebre del Medioevo, la grandezza dell'Italia antica; non solo colle sue leggi, ma anche colla sua lingua; e il culto dei classici studî fu qui sempre in fiore; dalle lezioni di Irnerio, che pur nelle umane lettere era maestro, alle rime dolci e leggiadre di Guido Guinicelli, alle pagine scientifiche

del Manfredi e dello Zanotti, alle scritture economiche e alle orazioni politiche di Marco Minghetti.

Se l'annunzio dell'odierna solennità oggi si diffonde anche fra le genti più lontane, è per opera del Galvani e del Volta, i quali resero possibile congiungere elettricamente i pensieri e gli affetti del mondo civile.

La mente si allieta, allorchè, riandando la storia delle grandi lotte scientifiche, incontra, in quella sostenuta dal Galvani e dal Volta, il fatto singolarissimo che ambedue i contendenti avessero ragione.

In quella fondamentale e pur così semplice esperienza, donde derivarono due fra le più grandi scoperte degli ultimi secoli, il Volta intravide la corrente elettrica, il Galvani l'elettricità animale.

E allorchè questi, stanco per gli anni e per l'infermità, si ritirò dalla lotta, il Nobili e il Matteucci in Italia ne continuarono l'opera; e Dubois-Reymond a Berlino, dimostrando in modo evidente, coi profondi suoi studî, l'esistenza della corrente fisiologica, o patologica che sia, rivendicò al Galvani la gloria della singolare scoperta, rivelando il grande acume di lui nell'intuirla e nel riconoscerla.

Voi sapete con quali caratteri indelebili sia scritto nel libro d'oro dei sapienti il nome di Marcello Malpighi. E mentre nei vostri laboratorî si prosegue dottamente, armata di cento mezzi potenti, la rivoluzione in gran parte da lui iniziata, appare sempre più mirabile il genio scientifico di quel fecondo e felice osservatore, quando si paragoni col piccolo e modesto microscopio che solo ne soccorreva i sagaci concetti.

Voi, dotti investigatori, avvezzi a percorrere le vie del firmamento colle lenti gigantesche di Pulkova e di Hamilton Hill, non isdegnate per fermo i ricordi della modesta Specola bolognese; perchè sapete che anche in essa uomini insigni, vincendo ogni maniera di difficoltà, indagarono non senza frutto, i segreti e le bellezze eterne dei cieli.

E fra i ricordi, è gentile quello che si congiunge al nome del Manfredi, quando ci appaiono innanzi le sorelle sue intese ad aiutarlo nelle ricerche e nei calcoli; così come è memorabile il vaticinio col quale egli cantava di un principe di Casa Savoia:

Italia, Italia, il tuo soccorso è nato.

Se l'Università di Bologna fu iniziatrice di una

nuova èra per lo studio del diritto nel transito da una ad un'altra civiltà, fu pure in ogni tempo sede prediletta degli studî matematici.

Qui Cecco d'Ascoli cantò in versi volgari una enciclopedia scientifica sempre famosa; qui il sommo Copernico fu scolaro del ferrarese Domenico Maria; qui Scipione Del Ferro fu probabilmente il vero scopritore della risoluzione generale dell'equazione di terzo grado; qui Luca Pacioli, per servirmi delle proprie sue parole, compartì l'oro de' suoi ceneracci; qui Bonaventura Cavalieri, ingegno meraviglioso, da Galileo chiamato un secondo Archimede, dettava la geometria degli indivisibili, che fu l'aurora del calcolo infinitesimale, condotto a perfezione dal Leibnizio e dal Newton.

Invero in queste grandi feste della scienza si celebra una storia comune, un comune patrimonio di ricerche e di conquiste che appartengono alla collaborazione di tutti i popoli.

E però, o illustri stranieri, mentre recate qui un cortese tributo d'onoranza a gloriose memorie, voi trovate, nei metodi, negli strumenti sperimentali dei nostri studî, nelle nostre idee una parte di voi stessi.

Voi agli occhi nostri avete fatta l'Italia più bella perchè Linneo, il Lyell e il Cuvier ci hanno insegnato a vedere aspetti variamente nuovi negli animali, nella terra, nelle piante.

Noi ammiriamo il grande progresso che ha fatto per opera vostra lo scibile umano; e, spesso imitandovi, intendiamo a gareggiare con voi in pro della civiltà; onoriamo i vostri grandi che dettero gagliardo motò al moderno pensiero; e sentiamo ad un tempo uno spirito di antica parentela intellettuale, un vincolo indissolubile che ci rende partecipi di ogni gloria vostra come di gloria comune della scienza e della civiltà.

E appartiene alla scienza di tutto il mondo il nome di Augusto Guglielmo Hoffmann, uno dei sommi maestri della chimica organica moderna, che, studente in Bologna, attinse da questa Università *un grande amore per le cose d'Italia e una grande amicizia per gl'Italiani.*

E chi può scernere nella grande fiumana della scienza e del progresso le onde che derivano dalla civiltà romana, o dalla civiltà della Grecia sapiente e bella, o dalle scuole di Parigi ove nel *vico degli strami* disputò anche Dante Alighieri?

Altezza Reale! Il trono dell'Augusto Vostro Genitore risplende meravigliosamente per la grandezza dell'animo Suo, per l'amore del popolo, per le tradizioni unitarie del pensiero italiano, per le tradizioni sempre immacolate, sempre altamente civili, di una progenie di Principi valorosi e saggi.

Nella Maestà della Regina, Augusta Madre Vostra, il genio nazionale trova alimento di nuove faville; e le donne italiane mirano riverenti l'esempio d'ogni virtù.

Voi, Altezza, gioite nel ritrovarvi oggi fra giovani, perchè spetta alla gioventù di far grande in ogni tempo, sotto la guida del Re, questa patria unificata dalla generazione che tramonta.

Qui oggi tutta la gioventù italiana recò il saluto delle nostre Università; ma qui è massimamente raccolta la gioventù della generosa Romagna, che mosse dalle terre natie animata, o da un grande ricordo, o da un grande esempio. — O di Dante che giace a Ravenna, e il cui spirito si allieta perchè non è più esule in terra italiana, o di Benvenuto da Imola, espositore, massimo fra i trecentisti, del sacro poema, o del Torricelli, nell'invenzione discepolo felice di Galileo, o del Morgagni, fondatore del-

l'anatomia patologica, o dell' immortale traduttore di Omero, Vincenzo Monti, o del Valeriani, che insegnò con liberi sensi le nuove dottrine dell' Economia politica, o di Bartolomeo Borghesi che Teodoro Mommsen chiama maestro, o di Luigi Carlo Farini, scrittore efficacemente patriottico, intrepido dittatore dell' Emilia per l'unità d' Italia, o di Maurizio Bufalini che qui ragionò della vera e della falsa gloria, presago che la sua voce sarebbe udita dalle future generazioni.

L'animo esulta alla vista della bandiera universitaria di Bologna, dono delle gentili concittadine di Properzia De Rossi e di Laura Bassi; ricordevoli di Clotilde Tambroni che insegnò lettere greche e di Gaetana Agnesi che insegnò matematiche in questa Università.

L'animo si commuove vedendo come a questa bandiera facciano corona le bandiere delle Università italiane — simbolo di concordia e di gara negli alti propositi dell'educazione nazionale — e le bandiere delle Università di altre nazioni, segno visibile che un solo ideale vive oggi ed arde nell'anima di tutti i popoli.

L' Italia è sicura della sua civile grandezza,

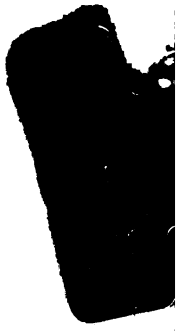
perchè la gioventù consacrata all'onore della patria sa impugnare le armi e morire per essa.

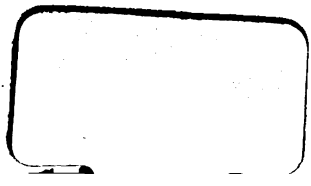
E ne fanno fede gli avanzi del glorioso vessillo, che a Curtatone e a Montanara vide una falange di maestri e studenti combattere eroicamente.

Qui sventola pur essa la bandiera, intorno alla quale risonò l'inno patriottico di Goffredo Mameli; e agli studenti di Roma è affidato il ricordo dei giorni gloriosi del 1849, in cui il romano valore si ridestò magnanimo sulle mura della città eterna.

S'intrecciano colle bandiere degli studî le bandiere delle sacre battaglie, perchè tutte egualmente dedicate a cimenti, nei quali si combatte per la libertà del pensiero, per la libertà della patria. S'intrecciano oggi, che è la festa del diritto, della scienza e della pace, le nostre bandiere insieme con quelle di altre nazioni, alla presenza degli Augusti Sovrani d'Italia, dinanzi a rappresentanti di altri Sovrani e di altri popoli, coi quali l'Italia è congiunta in leale amicizia.

La storia dell'Ateneo bolognese dalle origini ad oggi sublima l'anima, ringagliardisce la fede nel progresso del sapere umano.





Widener Library
3 2044 089 274 930